

# STORIADEL MONDO



Periodico telematico di Storia e Scienze Umane  
<http://www.storiadelmondo.com> (.it/.net/.org)  
Numero 55 (2008)

per le edizioni



Drengo Srl  
*Editoria, Formazione, ICT*  
*per la Storia e le Scienze Umane*  
<http://www.drengo.it/>

in collaborazione con

Medioevo  
Italiano  
Project

Associazione Medioevo Italiano  
<http://www.medioevoitaliano.it/>



Società Internazionale per lo Studio dell'Adriatico nell'Età Medievale  
<http://www.sisaem.it/>

© Drengo 2002-2008 - Proprietà letteraria riservata  
Periodico telematico a carattere tecnico scientifico professionale  
Registrazione Tribunale di Roma autorizzazione n. 684/2002 del 10.12.2002  
Direttore responsabile: Roberta Fidanzia

Angelo Gambella

***Chiusura del 6° Forum***

IS – Internet e Storia

15 gennaio – 15 marzo 2008

Nella prima sessione del 15 gennaio sono state discusse quattro relazioni. Paolo Manzelli, dell'Università degli Studi di Firenze, con *Arte e Scienza: Estetica e Razionalità nel nuovo corso della storia*, rileva che l'arte contemporanea riscopre, come al tempo di Leonardo da Vinci, una ricerca innovativa sulla "realtà" nel quadro di un rinnovato rapporto speculare d'intesa con gli avanzamenti della scienza. Secondo Manzelli, il procedimento creativo d'integrazione tra arte e scienza è sostanzialmente indirizzato verso il superamento delle logiche meccaniche della società industriale, segnando progressivamente l'apertura di un nuovo corso nella storia culturale e sociale. Luca Maurino, con una relazione dal titolo *La Ricerca medievistica sul web: problemi e possibilità*, esamina l'esperienza di alcuni progetti online a carattere universitario, italiani ed esteri. Luigi M. Reale, alla terza partecipazione come relatore, presenta *L'era del commento: opinionismo e miraggi di Democrazia*. Il docente fa notare come la semplificazione cognitiva ed il relativismo valoriale sono effetti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che l'era dell'accesso "promuove ognuno ad attore della comunicazione purché sappia dominarne i mezzi tecnici". Anche Gennaro Tedesco è stato più volte 'oratore' al convegno telematico e quest'anno propone un intervento dal titolo *Tra Doxa e Aletheia*. Nella Atene democratica del IV-V secolo a.C. fu acerrimo lo scontro intellettuale tra i sostenitori della doxa, l'opinione, e i sostenitori dell'aletheia, la verità. I concetti di doxa e aletheia esaminati nel contesto contemporaneo dal prof. Tedesco, sono richiamati anche dal prof. Reale.

Nella seconda sessione del 15 febbraio è intervenuta Antonia Colamonicò con un contributo su *Metacognizione e multi-medialità: dalla storia alla biostoria*. Secondo la docente, l'approccio metacognitivo all'informazione implica l'apertura di due campi di ricerca che si pongono in un rapporto *a feed-back*, per cui una variazione, in uno dei due campi, comporta "automaticamente una perturbazione con relativo cambiamento nell'altro". Secondo la Colamonicò "entrare in tale reciprocità dei due spazi d'osservazione presuppone, da parte dell'osservatore, la capacità a saper *sdoppiare l'occhio di lettura* per imparare a leggere il *dentro/fuori campo*, insieme".

Nel suo intervento Gian Marco Pinna parte dalla constatazione che la società tecnologica può essere divisa tra emigranti e nativi digitali. Emigranti sono coloro che hanno appreso le tecnologie informatiche nel corso della propria esistenza, mentre nativi digitali sono i membri della generazione che usa le tecnologie con la capacità propria di chi nasce con i mezzi a disposizione. Pinna prosegue la sua analisi a margine della pubblicazione *Didattica e comunicazione di rete* recentemente edita da Roberto Maragliano ed altri.

La sesta edizione si è conclusa il 15 marzo, dopo due mesi di attività, con la terza ed ultima sessione. La fase finale del convegno telematico si è svolta nell'ambito del programma della XVIII Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica del Ministero dell'Università e della Ricerca (3-9 marzo) e in tale periodo il Forum è stato promosso nelle scuole secondarie di II grado e particolarmente negli istituti d'istruzione superiore a carattere tecnico-scientifico, e nelle Università.

Alla terza e conclusiva sessione hanno presentato relazioni Renzo Baldoni, direttore del Museo del Calcolo di Pennabilli (PU) e Roberta Fidanzia, dottore di ricerca in Storia delle dottrine politiche e filosofia politica presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.

Il Direttore Baldoni ha presentato l'attività di Mateureka, il Museo del Calcolo già museo di Informatica e Storia del Calcolo. Fondato nel 1991, il Museo ha l'obiettivo di contribuire a diffondere la cultura scientifica e quello di valorizzare il ricco patrimonio tecnico-scientifico utilizzandolo per una didattica interattiva. Inoltre il Museo prospetta un nuovo modello di rapporto fra società, scienza e tecnologia basato sull'effettiva comprensione del metodo scientifico, contribuendo a superare la tradizionale diffidenza verso il sapere tecnologico. È possibile effettuare una visita virtuale 3D del museo collegandosi al sito internet [www.mateureka.it](http://www.mateureka.it) oppure, in inglese, al sito [mathmuseum.eu](http://mathmuseum.eu). La storia e le prospettive del futuro Museo di Informatica, in via di realizzazione, sono visibili sul sito [www.museoinformatica.it](http://www.museoinformatica.it). Interessante sapere che il museo custodisce, tra l'altro, tavolette e *calcoli* sumeri, elamiti, cretesi, papiri egizi, abachi e lapidi romane, un crivello di Eratostene, *suàn pan* cinesi, una tavola per contare medievale con gettoni, *quipu'* inca, *chimpu'* peruviano, bastoni, ossi e rulli di Nepero (1617), regoli e nomogrammi e la Pascalina (1642).

La dottoressa Roberta Fidanzia, è intervenuta sul tema *Rete e Retorica*. Entrando nella Rete – e tentando un approccio analitico sullo stile della comunicazione e quindi della retorica del web –, si ha sicuramente l'idea che i siti web creino un discorso comunicativo complesso, la cui organizzazione risponde a scelte strategiche e rispecchia una particolare visione del mondo. È proprio questa varietà di esperienze e di stili comunicativi che rende infinitamente ricca di potenzialità formative la Rete. L'elaborazione di una simile retorica è necessaria sia per chi produce messaggi per il Web, sia per chi li riceve e deve interpretarli. La conoscenza delle strategie comunicative è essenziale per pervenire ad una comprensione più profonda e possibilmente critica del messaggio. Per questo la retorica è in stretto contatto con l'Information Architecture, cioè la disciplina che si occupa di organizzare i contenuti di un sito affinché siano facilmente ricercabili ed utilizzabili dagli utenti. Il concetto di retorica si applica in particolare sia al lavoro dell'Information Architect, che guida la visione d'insieme dell'infrastruttura del sito, sia al Web Writer, che organizza il dettaglio dei contenuti nel mondo della pagina web.

L'evento, organizzato dall'Associazione Medioevo Italiano Project in collaborazione con la SISAEM, è ideato e diretto dallo scrivente e si svolge annualmente dal 15 gennaio al 15 marzo, attraverso la rete Internet. Il sito web è raggiungibile all'indirizzo <http://www.internetestoria.it>. Questa edizione ha avuto il patrocinio del Master di II livello in Storia e Storiografia multimediale - Università degli Studi "Roma Tre"; di Società Internet - sezione italiana di Internet Society; dell'Associazione di Storia multimediale. Hanno collaborato, inoltre, il periodico "Storiadelmondo", il sito web "Medioevo Italiano" ([www.medioevoitaliano.org](http://www.medioevoitaliano.org)) e il portale storico "StoriaOnline" ([www.storiaonline.org](http://www.storiaonline.org)), il Master a Distanza in Informatica per la Storia Medievale, l'Osservatorio di Storia multimediale, l'Agenzia telematica d'informazione per la Storia e le Scienze Umane (AGENSU [www.agensu.it](http://www.agensu.it)) e in particolare la Società editrice Drengo Srl. L'archivio del Forum è accessibile sul sito ufficiale. La sezione Dossier è costituita dagli Atti delle precedenti edizioni, pubblicati anche in edizione cumulativa su CD-ROM, da altri materiali in rete e dalla collezione a stampa dei Quaderni del Medioevo Italiano Project.

L'appuntamento è alla 7<sup>o</sup> edizione 2009!